

COPIA

DELIBERAZIONE N. 42

del 28/05/2013



COMUNE di VIGARANO MAINARDA
Provincia di FERRARA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza in prima convocazione.

OGGETTO:

BICENTENARIO DELLA FONDAZIONE DELL'ARMA DEI CARABINIERI - ESPRESSIONE DI ADESIONE E SOSTEGNO MORALE ALLE INIZIATIVE CELEBRATIVE DELLA RICORRENZA

L'anno duemilatrecento, addì ventotto del mese di Maggio alle ore 21:00 nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge, vennero convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'appello risultano:

PARON BARBARA	Sindaco	Presente
TAGLIANI FLAVIO	Consigliere	Presente
SCIANNACA MARIO	Consigliere	Presente
MASSARI GIULIA	Consigliere	Presente
LODI ALESSANDRA	Consigliere	Presente
BERGAMINI CESARE	Consigliere	Presente
GIORGI ANDREA	Consigliere	Presente
STANCARI ELISA	Consigliere	Presente
BERSELLI ALESSANDRO	Consigliere	Presente
RAHO ANTONIO	Consigliere	Presente
FORTINI MARCELLO	Consigliere	Presente
ZANELLA MAURO	Consigliere	Presente
GARDENGHI UMBERTO	Consigliere	Presente

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dr. MUSCO ANTONINO.

Essendo legale il numero degli intervenuti, PARON BARBARA - Sindaco - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

OGGETTO : BICENTENARIO DELLA FONDAZIONE DELL'ARMA DEI CARABINIERI -
ESPRESSIONE DI ADESIONE E SOSTEGNO MORALE ALLE INIZIATIVE CELEBRATIVE
DELLA RICORRENZA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

che il 5 Giugno 2014 ricorrerà il Bicentenario della Fondazione dell'Arma dei Carabinieri, ricorrenza di profonda e significativa rilevanza storica per tutta la collettività nazionale che riconosce nell'Arma una delle istituzioni più solide del Paese, sicuro punto di riferimento per la tutela della legalità, per la prevenzione ed il contrasto alle criminalità di ogni specie, per la lotta ad ogni forma di terrorismo e corruzione di ogni genere;

che l'Arma dei Carabinieri, nei suoi quasi 200 anni di vita, ha accompagnato, con la sua presenza vigile e rassicurante, generazioni di italiani, vivendo da protagonista tutti gli eventi storici che hanno caratterizzato la vita del regno Sabauda prima e del Regno d'Italia e della Repubblica Italiana successivamente: dagli albori del Risorgimento alla Guerre d'Indipendenza, dalle Campagne per l'Unità alla lotta al brigantaggio, dalla Grande Guerra a quella di Liberazione, dal contrasto della mafia alla lotta al terrorismo negli "anni di piombo", fino agli impegni internazionali odierni per la pace e la sicurezza nel mondo;

che l'Arma dei Carabinieri è stata partecipe di tutti i mutamenti del Paese, quale insostituibile presidio della pubblica e privata sicurezza, affrontando nel corso dei due secoli di vita i momenti più difficili e talvolta drammatici, seguendo percorsi di fedeltà alle Istituzioni e di servizio alla collettività, ispirato a valori quali onestà, impegno sociale e civile, senso del dovere, disciplina e tenacia, senso di giustizia, scrivendo pagine di eroismo (per tutti, basti ricordare il sacrificio di Salvo D'Acquisto) e di incondizionata dedizione al bene comune;

che questo percorso lungo 200 anni ha fatto nascere un profondo ed indissolubile legame fra le Stazioni dell'Arma dei Carabinieri e le città italiane, anche le più piccole, mantenuto saldo e vivo dallo svolgimento di funzioni di assicurazione sociale e difesa ravvicinata dei cittadini, che per questo considerano i Carabinieri un vero e proprio patrimonio delle comunità in cui operano;

che in vista della celebrazione del bicentenario della Fondazione, è intendimento dell'Arma realizzare un monumento, che riprodurrà quello ormai celebre del Maestro Berti "I Carabinieri nella tormenta", un'opera che ha segnato la storia d'Italia della quale sono stati fedeli protagonisti i Carabinieri, da collocare nei Giardini di Via del Quirinale a Roma, significativamente intitolati al 150° dell'Unità d'Italia;

che l'iniziativa in parola riveste un indiscusso valore morale e che si ritiene pertanto di esprimere adesione e sostegno morale alle iniziative celebrative di questa importantissima ricorrenza e in particolare alla realizzazione del monumento di cui sopra, come segno di riconoscenza e attaccamento all'istituzione Arma dei Carabinieri;

VISTA la nota delle Legione Carabinieri Emilia Romagna – Comando provinciale di Ferrara acclarata al protocollo dell'ente al n.7236 del 14.5.2013;

UDITA la relazione del Sindaco ed il dibattito allegati al presente atto;

AD unanimità di voti espressi dai 13 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

- 1) di esprimere adesione e sostegno morale alle iniziative celebrative della ricorrenza del bicentenario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri ed in particolare alla realizzazione del monumento che riprodurrà quello ormai celebre del Maestro Berti "I Carabinieri nella tempesta", un'opera che ha segnato la storia d'Italia della quale sono stati fedeli protagonisti i Carabinieri, da collocare nei Giardini di Via del Quirinale a Roma, significativamente intitolati al 150° dell'Unità d'Italia;
- 2) di trasmettere copia della presente deliberazione alla Legione Carabinieri Emilia Romagna – Comando Provinciale di Ferrara.

INTERVENTI DELIBERAZIONE N. 42 DEL 28/05/2013

Il Sindaco dà lettura del testo della presente deliberazione ed apre il dibattito.

Il Consigliere Raho Grazie Sindaco.

Per tradizione i Carabinieri costituiscono un esemplare modello all'interno della cultura italiana, godendo di grande rispetto oltre che di affetto da parte di tutti gli italiani.

La loro storia è stata scritta anche col sangue di migliaia di uomini che, quando le circostanze lo hanno richiesto, non hanno esitato drammaticamente ad offrire se stessi quali testimonianza della più completa dedizione a valori di tutela della legittimità e della legalità.

In quasi due secoli di vita l'Arma dei Carabinieri ha dimostrato l'attaccamento agli ideali di fedeltà e di aiuto agli italiani partecipando per la sua doppia natura, civile e militare, a tutti gli eventi tragici e positivi della storia italiana. Ricordo inoltre che a tutt'oggi assieme all'Esercito italiano la Marina militare l'Aeronautica militare, l'Arma dei Carabinieri è una delle quattro forze armate italiane. Accanto alle missioni militari vere e proprie i Carabinieri si sono distinti da sempre nell'aiuto offerto alle popolazioni in occasione di disastri naturali. Una delle missioni passate alla storia fu il terribile terremoto di Messina del 1908. In quell'occasione l'Arma fu definita con l'appellativo di Benemerita. I Carabinieri hanno sempre combattuto in ogni conflitto nel quale l'Italia sia stata coinvolta riportando molte perdite in termini di vite umane e componendo un importante medagliere per atti eroici compiuti in ogni parte del mondo.

I Carabinieri sono particolarmente orgogliosi della memoria del Vicebrigadiere Salvo d'Acquisto che morì a Torre di Palidoro vicino a Roma durante la seconda guerra mondiale e precisamente il 23 settembre 1943 ucciso dai tedeschi per rappresaglia dopo essersi auto accusato per salvare 22 condannati a morte benché innocenti per un presunto attentato avvenuto in quella località nella quale erano morti due militari germanici. A guerra conclusa i Carabinieri si distinsero nella lotta quotidiana per il mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica soprattutto nella sfida al terrorismo e alla criminalità organizzata con numerose vittime, tra tutte il Maresciallo Felice Maritano e il Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, il primo, simbolo della lotta al terrorismo, il secondo di quello alla mafia.

Durante il processo di unificazione italiana i Carabinieri sono stati in prima linea e man mano che nuovi territori cadevano vi si istituiva un corpo locale, nacque così il Corpo Carabinieri Toscana, Sicilia e così fino ad arrivare ad una copertura capillare delle forze come le vediamo oggi.

Tra gli altri compiti dei Carabinieri anche il soccorso delle popolazioni vittime di catastrofi naturali. Proprio in queste occasioni i Carabinieri si sono distinti guadagnandosi spesso medaglie al valor civile.

I riconoscimenti sono stati ottenuti nelle più diverse circostanze: il terremoto di Messina del 1908, come ricordavo prima, l'alluvione del Polesine del 1951, l'aiuto prestato al rigido inverno nel 1956, il disastro del Vajont nel 1963, l'alluvione di Firenze nel 1966, il terremoto del Friuli nel 1976, quello della Campania e Basilicata nel 1980, l'alluvione del Piemonte ed Emilia Romagna nel 1994, ed ultimo in ordine di tempo il terremoto dell'Emilia dell'anno scorso.

Non meno importanti le partecipazioni alle missioni all'estero, tra queste ricordo le missioni in Libano, nei Balcani, in Cambogia, nel Kosovo, a Timor Est, nel Mozambico, Afghanistan e in Iraq. Anche in questo tipo di attività il debito di sangue è stato notevole come in occasione della strage di Nassirya del novembre 2003.

Il motto dell'Arma dei Carabinieri è *"Nei secoli fedele"*. Venne creato nel 1914 per il primo centenario dell'Arma e concesso come motto araldico ai Carabinieri da Vittorio Emanuele III° il 10 novembre del 1933. Il motto andò a sostituire il precedente *"Usi obbedir tacendo e tacendo morir"*. Concludo ricordando tutti i caduti dell'Arma dei Carabinieri nel compimento del loro dovere, lo farò menzionando il primo Carabiniere caduto in ordine di tempo, Giovanni Boccaccio ucciso da un fuorilegge a Vernate (Cuneo) il 23 aprile del 1815 appena nove mesi dopo l'istituzione del Corpo, e l'ultimo è stato l'Appuntato Tiziano della Ratta ucciso nel corso di una rapina a Maddaloni (Caserta) il 29 aprile 2013.

Se volete vi spiegherò un po' cosa rappresenta il monumento che si vuole installare a Roma.

Rappresenta due Carabinieri che camminano affiancati avvolti nelle loro mantelle, il capo chino e il corpo leggermente proteso in avanti come a sfidare il vento che agita i loro panni, a vincere la forza della tempesta che si abbatte su di loro. E' la celebre pattuglia di Carabinieri nella tempesta,

l'opera dello scultore fiorentino Antonio Berti che fu realizzata nel 1973 da un'idea dell'amico nonché allora Capo di Stato Maggiore dell'Arma dei Carabinieri, Generale di Corpo d'Armata, Arnaldo Ferrara. E' proprio il Generale a raccontare la genesi di questa scultura che rappresenta per chiunque si senta parte della grande famiglia dell'Arma, il simbolo stesso della nostra missione, la rappresentazione più efficace della dedizione dello spirito di sacrificio di chi, con un giuramento solenne, sceglie di indossare un'uniforme che è anche una scelta di vita, una decisione irrevocabile.

Il Consigliere Gardenghi Voglio rivolgere anch'io in qualità di consigliere comunale della Lega Nord Padania ma soprattutto in qualità di cittadino vigaranese i miei più sinceri complimenti ed un sincero ringraziamento all'Arma dei Carabinieri ma in modo particolare ai Carabinieri della nostra piccola locale stazione sia per le brillanti operazioni messe a segno nel nostro territorio ma anche per i piccoli consigli utili che ci danno tutti i giorni. Quando non sappiamo a chi rivolgerci andiamo a suonare il campanello della nostra stazione dei Carabinieri, magari per piccoli problemi che non gli competono neanche ma dopo averci ascoltato una risposta, un aiuto, un consiglio ce lo danno sempre. Ho diversi amici nei Carabinieri signor Sindaco, e da quanto mi raccontano, sono spesso costretti ad operare in condizioni disagiate e pericolose per molte ore del giorno e della notte, senza mai orari certi, mettendo spesso in secondo piano gli affetti più cari: i propri figli le proprie famiglie, sopportando con dignità e silenzio ogni sacrificio.

I nostri Carabinieri meritano tutta la nostra riconoscenza, e si mi posso permettere un grazie di cuore con amicizia e stima.

Il Consigliere Lodi In qualità di capogruppo di maggioranza penso proprio che sia necessario unirvi fortemente a questi sentimenti di sostegno, di partecipazione, di ringraziamento nei confronti dell'Arma. Devo ringraziare anche personalmente tutti gli appartenenti all'Arma dei Carabinieri che con tanto orgoglio e tanto sacrificio giornalmente svolgono il loro dovere che, come ricordava il capogruppo Raho, non è solamente un dovere ma una missione e una filosofia di vita quella di sacrificarsi per gli altri.

Io penso sia giusto in quest'occasione ricordare anche il sacrificio di chi durante il terremoto ci ha aiutato e di chi in questi momenti di grande crisi, di grande incertezza per la nostra società, non voluta ma determinata anche dal momento di crisi economica difficile che stiamo attraversando, spesso ci si trova a subire le conseguenze di gesti che possono essere considerati frutto solamente della follia.

Molto forte è quindi il nostro appoggio a questa delibera di consiglio.

Il Consigliere Fortini Io a nome del gruppo "Per Noi Vigarano" che rappresento non posso essere che concorde con tutti gli altri gruppi, tantè che ritengo l'Arma dei Carabinieri, soprattutto nel nostro comune, degli amici che ci accompagnano 24 ore al giorno. Lo dico perché proprio nelle necessità di cui ha bisogno il cittadino, loro ci sono.

Io credo che dall'arma dei Carabinieri noi dobbiamo imparare tante cose ma soprattutto quella della grande fedeltà alla propria patria. Questo valore deve essere tramandato alle generazioni che verranno dopo di noi perché avere la certezza che tutti i giorni qualcuno ci aiuta è una grande cosa in una nazione che va verso il futuro del terzo millennio.

Un'altra cosa, lei Sindaco ancora non era Sindaco ma già nella passata amministrazione Palombo, io chiesi vivamente e caldamente dove abbiamo la targa che ci ricorda i nostri Caduti di Nassiriya che sono la stragrande maggioranza Carabinieri di fare un qualcosa di più, oltre la targa.

Credo che in un parco frequentato soprattutto da ragazzi dalle famiglie questo ricordo debba rimanere vivo per quello che è stato e per il grande sacrificio che questi uomini e donne hanno fatto sì che l'Italia sia una nazione di pace che infonde pace e aiuti i popoli ad uscire da quelli che sono i gravi pericoli che li attanagliano purtroppo da decenni, grazie.

Il Sindaco Grazie a tutti voi per il contributo.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to PARON BARBARA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to MUSCO ANTONINO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per rimanervi 15 giorni consecutivi.
(art. 124 D.Lgs. 267/2000 e art. 32 legge 69/2009)

Addi

18 GIU. 2013

Il Messo Comunale
F.to SITTA ROSA MARIA

Il Capo Settore Segreteria
F.to FERRANTE MARCO

Copia conforme all'originale

Addi

18 GIU. 2013

Il Capo Settore Segreteria
MARCO FERRANTE

ATTESTAZIONE

la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
267/2000.

18 GIU. 2013

come prescritto dall'art. 124 del D.Lgs.

ESECUTIVITÀ

la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, (art. 134 comma 3° D.Lgs. 267/2000).

Li, _____

Il Capo Settore Segreteria
F.to MARCO FERRANTE